

# Chiovini, Nino

(Verbania, 1923 - 1991)

Attivo dal 1946 al 1978 come perito chimico, inizia la sua opera di studioso di storia locale nel 1966.

Le sue prime ricerche storiche riguardano la Resistenza locale, di cui Chiovini poteva parlare per esperienza diretta, essendone stato tra i protagonisti. Nel 1942 aveva infatti preso contatto con giovani antifascisti dell'alto milanese legati al Partito d'Azione. Dopo l'8 settembre 1943 organizzò il primo nucleo di quella che divenne poi Giovine Italia, gruppo di giovani partigiani che diresse fino all'aprile 1944. Passò in seguito alla formazione Cesare Battisti di cui comandò la Volante Cucciolo fino al suo annientamento avvenuto a Trarego il 25 febbraio 1945, poi la Volante Martiri di Trarego fino alla Liberazione.

Il suo impegno politico continuò anche nel dopoguerra, militando nel PCI dal 1946 al 1971, e ricoprendo le cariche di consigliere e assessore al Comune di Verbania dal 1951 al 1960.

Negli anni '80 inizia la sua opera di ricerca storico-etnografica delle terre verbanesi, pubblicando articoli e saggi su riviste locali. Nel 1987 esce "Cronache di terra lepontina", primo volume di una trilogia dedicata alla "civiltà rurale montana" delle Valli Intrasche. Nel 1988 pubblica "A piedi nudi" e negli ultimi anni della sua vita lavora a "Le ceneri della fatica", che esce postumo nel 1992. Di rilevante spessore

etnografico è anche “Mal di Valgrande”, anch’esso pubblicato postumo nel 1991, raccolta di saggi pubblicati su riviste locali e riguardanti la valle che diventerà proprio nel 1991 parco nazionale e di cui lui fu grande sostenitore partecipando anche al convegno “Val Grande, ultimo paradiso” (19 settembre 1987) con un intervento dal titolo “Appunti di storia sociale della Val Grande”. Muore a Verbania nel maggio del 1991.

Di lui e della sua opera di scrittore ha scritto Giuseppe Cacciami su «Verbanus» 18 – 1997:

*«Da questo sguardo panoramico sulle sue opere si constata – senza incertezze – che in tutto il suo “curriculum” bibliografico (...) c’è una radicale continuità espressiva, una singolare linearità stilistica quasi che il “modulo” narrativo fosse stato scelto all’inizio e poi mantenuto tenacemente intatto lungo tutto il suo itinerario di scrittore.*

*Di scrittore di storia, s’intende, sia pure locale, di interprete umano di tutti gli elementi complessi che una ricerca appassionata e vigorosa gli offrivano.*

*Certo, nel prosieguo degli anni, le letture, il contatto con i grandi testi della storia, l’approccio meditato a molti autori antichi e moderni avevano arricchito il suo lessico, ammorbidito e levigato le punte più acuminate del suo vocabolario austero ed alieno da ogni retorica e da ogni pleonasma estetizzante.*

*Ma lo stile resta identico e riflette alle radici la sua personalità e la sua identità culturale.*

*Uno stile che, mimando altre analisi, definirei “fattuale”. Uno stile calibrato sulla paziente descrizione di molti dettagli oggettivi scovati o percepiti, senza divagazioni oniriche, uno stile allergico alle sortite accademiche ed alle volute letterarie di una superficiale emozione.*

*Lo collocherei nel solco della tradizione realista, senza enfasi veristiche ma anche senza indulgenze alla fantasia gratuita.*

*Non pedissequamente pragmatico, ma neppure noiosamente pettegolo.*

*Un “descrittore” credibile dunque, cui le date, i particolari, i minuti risvolti di ogni avvenimento offrono le tessere numerose di un ricco mosaico che il lettore, senza difficoltà, può ricondurre alla ricchezza ed all’unità della sintesi».*

[[Fabio Copiatti](#)]

## Bibliografia degli scritti di Nino Chiovini

(a c. di F. Copiatti)

### I - Scritti editi

1. *Verbano giugno quarantaquattro*, Comitato per la Resistenza del Verbano, Verbania, 1966.
2. *I giorni della semina*, Margaroli, Verbania, 1974 (rist. 1979 da Vangelista e 1997 dal Comitato per la Resistenza del Verbano).
3. *Valgrande partigiana e dintorni: quattro storie di protagonisti*, Margaroli-ISRN, Verbania, 1980.
4. *Classe III B Cleonice Tommassetti: vita e morte* (1981).
5. *A Trarego per la libertà*, Comune di Verbania, Verbania 1982 (ristampato nel 1995).
6. *Storie d'anteguerra in Val Grande*, in «Verbanus» 4 - 1983.
7. *Andare a sachitt*, in «Novara» 1 (1984).

8. *Dialetti delle valli Anzasca e Intrasca. Studio inedito di Giuseppe Belli e altri autori*, in «Novara» 2-4 (1986).
9. *I corti di Velina*, in «Novara» 4 (1985).
10. *Cronache di terra Lepontina*, Vangelista, Milano, 1987.
11. *Ungiasca perduta*, in «Verbanus» 9 - 1988.
12. *Addio alle armi*, in «Le Rive» 1 (1989).
13. *A piedi nudi: storia di Vallintrasca*, Vangelista, Milano, 1989.
14. *Gradiccioli: montagna fra i laghi*, in «Le Rive» 1 (1990).
15. *Verbania minore*, in «Le Rive» 3/4 (1990).
16. *Le storie del Lin*, in «Le Rive» 5 (1990).
17. *Il borgo di Sant'Ambrogio*, in «Le Rive» 2 (1991).
18. *Da Villa Caccia Piatti a Villa Poss: due secoli di storia*, in «Le Rive» 5 (1991).
19. *Mal di Valgrande*, Vangelista, Milano, 1991.
20. *Le ceneri della fatica* Vangelista, Milano, 1992.
21. *La volpe*, in «Verbanus» 18 - 1997.

## II - Collaborazioni.

1. con A. BIGANZOLI: *Incisioni rupestri nell'area del Verbano-Cusio* in «BSPN», LXXXI (1990).